



Migliavacca Pacifico Luigi Giuseppe di Fortunato e di Ubezio Caterina (1)

Soldato 7° reggimento artiglieria da campagna, nato il 18 aprile 1891 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, morto il 26 ottobre 1917 sul Medio Isonzo per ferite riportate in combattimento.

I resti furono rimpatriati e tumulati nella tomba di famiglia del cimitero di Cassolnovo in data 13 settembre 1923, con funzione religiosa del prevosto don Carlo Negri.

Migliavacca Pacifico Luigi Giuseppe di Fortunato nasce il 18 aprile alle ore 4 antimeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 66 anno 1891 della Parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal coadiutore don Emilio Casari il giorno successivo.

Dalla scheda anagrafica individuale del Comune di Cassolnovo risulta iscritto al n. 1457 d'ordine del foglio di famiglia. Svolgeva la professione di contadino.

Ruolo matricolare:

Migliavacca Pacifico classe 1891 matricola 32636 Distretto Militare di Pavia, figlio di Fortunato e di Ubezio Caterina, nato il 18 aprile 1891 a Cassolnovo.

Statura m. 1,65½ - torace m. 0,87 – capelli colore neri forma ondati – occhi castani – colorito bruno – dentatura sana – segni particolari nessuno – arte o professione contadino – sa leggere e scrivere.

Ha estratto il n. 99 nella leva 1891 quale iscritto del Comune di Cassolnovo Mandamento di Gravellona Circondario di Mortara.

Domicilio eletto all'atto dell'invio in congedo Cassolnovo.

Soldato di leva 1ª categoria, classe 1893 distretto di Pavia quale rivedibile delle classi 1891 e 1892 è lasciato in congedo il 3 aprile 1913.

Ascritto alla leva di due anni (legge n. 368, 19 giugno 1913). Chiamato alle armi e giunto l'11 settembre 1913.

Tale nel 7° reggimento artiglieria da campagna (Batterie) il 25 settembre 1913

Giunto in territorio dichiarato in istato di guerra il 29 maggio 1915.

Trattenuto alle armi per mobilitazione in base all'art. 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito dal 1° gennaio 1916

Appuntato in detto il 15 ottobre 1916.

Morto in combattimento come da atto di morte iscritto al n. 6 del registro degli atti di morte del 7° artiglieria da campagna il 26 ottobre 1917.

Specchio D del foglio matricolare:

Riportò contusione al piede sinistro in seguito a caduta da cavallo mentre trovavasi nella cavallerizza per istruzione il 2 dicembre 1913. Come da verbale del Consiglio d'Amministrazione in data 16 dicembre 1913.

Campagna di guerra 1915 – 1916 - 1917

Partecipazione di morte:

7° Reggimento Artiglieria da Campagna – Comando Deposito – Pisa 22 marzo 1918 –Ufficio Matricola.

¹ Medaglia commemorativa della guerra italo-austriaca – R.D. 29 luglio 1920 n. 1241. Ogni stelletta rappresenta un anno di campagna di guerra.

Oggetto: Partecipazione di morte n. 187 di protocollo U.C.

All' Ill.mo Sig. Sindaco di Cassolnovo (Pavia)

Si prega la S.V. Ill.ma di compiacersi partecipare coi dovuti riguardi alla famiglia del sottonotato militare che il giorno 26 ottobre 1917 l'appuntato Migliavacca Pacifico di Fortunato classe 1893 matricola 32636, distretto di Pavia, appartenente al 7° reggimento artiglieria da campagna, mancava ai vivi nei pressi di Val Peumica in seguito a ferite riportate per scoppio di granata nemica.

Si gradirà un cenno di assicurazione.

Il Tenente Colonnello Relatore: firma illeggibile

Estratto dell'atto di morte:

Estratto dell'atto di morte dell'appuntato Migliavacca Pacifico iscritto sul Registro fascicolo tre tenuto dal comando settimo reggimento artiglieria da campagna a pagina sei numero tre d'ordine.

Il sottoscritto Sotto Tenente di Amministrazione Fiaschi Signor Vittorio incaricato della tenuta dei registri di Stato Civile presso il Comando del settimo reggimento artiglieria da campagna dichiara che nel Registro degli atti di morte fascicolo terzo a pagina sei ed al numero tre d'ordine trovasi iscritto quanto segue:

L'anno millenovecentodiciassette ed alli ventisei del mese di ottobre nei pressi di Val Pemnica mancava ai vivi alle ore dieci e minuti trenta in età d'anni – l'appuntato Migliavacca Pacifico della sesta batteria, al numero trentaduemilaseicentotrentasei di matricola, nativo di Cassolnovo, Provincia di Pavia, figlio di Fortunato e di Ubezio Caterina, ammogliato con – vedovo di – ucciso in seguito a scoppio di granata nemica, sepolto a Vallona di Val Venonica come consta dall'attestato di morte compilato dal Comandante della sesta batteria. Firmato dai testi: Sergente Maggiore Daffara Ercole – Sergente Tacchini Pietro.

Per copia autentica l'Ufficiale d'Amministrazione firmato Sottotenente Fiaschi Signor Vittorio. Visto il Colonnello Comandante del Reggimento (non firmato).